Anno XXVII — Sabato 10 Giugno 1893 — Conto corrente colla Posta — N. 137

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

IL DIRITTO DEL VOTO

Nei governi eretti a sistema parlamentare, il più importante dei diritti cittadini è il diritto del voto nelle elezioni politiche.

Non sarà mai abbastanza ripetuto che ciascun popolo ha il governo che si merita, essendo questo — cioè il governo — una diretta emanazione della volontà popolare, che si manifesta a mezzo della Camera elettiva.

Tutti gli Stati d'Europa possiedono ora governi rappresentativi, eccezione fatta per la Russia e la Turchia; in Germania e in Austria i ministri non dipendono dalle evoluzioni parlamentari, ma direttamente dalla volontà del monarca.

Nel nostro regno, in Inghilterra, in Spagna, ecc. ecc. i ministeri rappresentano le idee della maggioranza parlamentare.

Il diritto di voto, in ciascun Stato, dall'epoca della sua introduzione subì varii cambiamenti

Si comprende che l'ultima forma del diritto di voto debba essere il suffragio universale; ma per raggiungere questo intento è duopo che il popolo si trovi in possesso d'un grado di coltura già avanzato, come si dà il caso in Germania, in Svizzera ed anche fino a un certo punto in Francia.

Presso i popoli forti e pensatori si va molto cauti nell'allargamento del voto, e vediamo che ancora presentemente non esiste il suffragio universale nè in Inghilterra, dove pure l'istruzione è molto avanzata, nè in Olanda, nè in Danimarca, ecc. ecc. Negli Stati del mezzogiorno dell'Europa, che sono ancora deficientissimi d'ogni istruzione, la più rudimentale, si è stati invece di manica larga nel concedere l'estensione del voto. Spagna, Grecia, Serbia, ecc. ecc. hanno già il suffragio universale.

In Italia abbiamo il suffragio molto allargato, esteso cioè a tutti coloro che hanno fatto la seconda elementare, fino dal 1882.

Che il *salto nel buio* fatto allora sia stato un buon provvedimento non lo abbiamo sostenuto mai, nè possiamo sostenerlo ora; ma sosteniamo pure che sarebbe un male peggiore il voler ora ritornare all'antico.

E' un fatto che la nostra Camera era molto migliore prima dell'allargamento del suffragio; ma ora il diritto di voto esiste, ciascuno può usufruirne ed è un cattivo cittadino colui che non si cura di questo preziosissimo fra tutti i diritti politici.

Molti, troppi anzi, sono gli elettori che lo trascurano dimostrando in questo modo di non aver affatto a cuore gl'interessi del paese.

Noi vorremmo anzi che venisse seguito l'esempio del Belgio, che nella nuova costituzione che ora sta esaminando, ha introdotto l'*obbligatorietà* del voto, assoggettando a una multa gli elettori, i quali senza giustificati motivi tralasciano di presentarsi alle urne.

Naturalmente non sempre la maggioranza degli elettori ha buon tatto nella scelta del candidato, e spesso — in Italia da qualche anno troppo spesso — riescono eletti a consiglieri comunali, provinciali e a deputati alla Camera, persone che vanno debitrici della loro elezione a tutto, eccettuato che al merito.

Ma la maggioranza ha sempre ragione..... numericamente, e ciò è logico, ma la ragione che ha per se solo il numero è una ragione sbagliata e quindi di breve durata, poichè il buon senso finisce sempre per prevalere.

Quando Galileo proclamò che il sole sta fermo e la terra si muove, è fuor di dubbio che se fosse stato fatto un plebiscito, la grande maggioranza gli avrebbe dato torto, eppure egli aveva ragione.

Quando si tratta di questione di principii si può nettamente stabilire da quale parte stia la ragione.

La maggioranza che i liberali ottennero nelle recenti elezioni comunali di Trieste ha per se non soltanto la ragione del numero, ma anche quella della santità e della giustizia della causa; quelle sono vittorie che ci piacciono perchè ci provano che *patria* e *libertà* non sono ancora divenute parole del tutto vuote di senso; e.... Mentana abbiamo applaudito ai vinti.

Fert

LA «LIGURIA»

Ecco i dati sulla *Liguria* varata l'altro ieri a Sestri Ponente.

Lunghezza fra le P.P. m. 80,00. Larghezza massima fuori ossatura m. 12,00. Altezza dalla linea di costruzione alla retta del traglio maestro di coperta m. 8,627. Immersione media in pieno carico m. 4,600. Portata tonnellate 2281. La *Liguria* è una nave da guerra del tipo degli incrociatori protetti, simile al *Dogali*. E' costrutta completamente in acciaio a lamiere di sostegno *bracket-frame* senza chiglia; ha un robusto sperone a prora e un *cofferdam* all'ingiro. E' armata a goletta essendochè i pennoncini che portano gli alberi sono per uso esclusivo di segnali.

La *Liguria* non ha corazzatura esterna e la sua difesa consiste principalmente nel robusto ponte di protezione al bagnasciuga, il quale corre da prua a poppa ed è rivestito con due strati di lamiera d'acciaio dello spessore complessivo di 50 mm. nelle parti centrali a murata e di 24 mm. nelle altre parti.

Ha tre ponti: uno al galleggiamento per protezione delle macchine e caldaie, deposito munizioni, maneggio del timone ecc. Sopra questo ponte sono collocati i pozzi delle catene, parte delle carbonaie e a poppa, gli alloggi dei sotto ufficiali. A prua del ponte di batteria v'è l'alloggio pei marinai, ed a poppa i camerini quadrati e gli uffici di comando superiore.

Sul ponte di coperta sono impostate le artiglierie oltre ai casotti delle cucine, latrine, ecc. ed il palco di comando, su cui è fissata la torretta del comandante che lo protegge con una corazzatura di mm. 50 di spessore.

L'agghiaccio del timone è condotto da un apparato servo-motore (tipo *Forester*) con due movimenti: uno a mano in coperta ed uno a vapore sotto il ponte di protezione.

L'argano per salpare le ancore collocate a prora, come pure un verricello a poppa pel servizio di bordo e per la manovra delle imbarcazioni, sono mossi da macchinette ausiliarie.

Di imbarcazioni la *Liguria* ne tiene 6, sospese alle relative grue: una a vapore tipo *White* e 5 a remi e vela di cui 2 insommergibili. Insomma la *Liguria* è provvista di tutte le comodità indicate dalla pratica degli ultimi tempi.

Possiede anche 8 potenti riflettori elettrici, di cui due sui barcarizzi di poppa ed uno sulla coffa di trinchetto.

Esteso e ben disposto il servizio di luce elettrica.

Gli alloggi ed i quadrati per l'ufficialità, i lavori di mobiglio ed intaglio, furono tutti eseguiti con lusso, buon gusto e precisione, dalla ditta Piaggia e C. di Sestri Ponente.

Le macchine motrici della *Liguria* sono a triplice espansione — distribuzione Joy — della forza complessiva di C, I. 4000 a tirare naturale e 6500 a tirare forzato. La macchina posta a poppavia è alquanto inclinata permettendo così il passo dell'asse della macchina centrale. Ognuna di queste macchine agisce per un propulsatore del tipo A (generatrice retta). La frazione totale del passo d'ogni elice è di 0,38. La superficie totale delle pale è di mq. 492. Il vapore è generoso da 4 caldaie, la pressione massima di esso è di 12 atmosfere. La *Liguria* è poi fornita di varie pompe d'incendio mosse da cavallini le quali hanno una potenza massima di prosciugamento di 150 tonnellate all'ora.

L'armamento si compone d'un tubo lancia-siluri a prova e di 32 bocche da fuoco, 4 cannoni da 37 vi sono anche sulle coste; 2 sopramensole; 2 mitragliere *Maxim* sulle passerelle del ponte di comando. Altri 6 cannoni sono sistemati in batteria: 2 a prova e 2 a poppa da 57, e due al centro da 37.

La Giunta delle elezioni e la proposta dell'on. De Cristoforis

In questi giorni, nei quali s'è discussa così vivamente alla Camera, dalla stampa e dal paese, la questione della Giunta delle elezioni, viene a proposito uno studio — serio, accurato, coscenzioso — del dott. Malacchia De Cristoforis di Milano sulla *Verifica dei poteri parlamentari.*

Lo studio — un opuscolo di 30 pagine — fu stampato a Milano edito dall'Aliprandi.

L'autore, criticato l'attuale sistema della Giunta delle elezioni, cui è affidato di verificare i poteri dei deputati eletti, inquisire sulle elezioni contestate e fare le relative proposte alla Camera, vorrebbe mutare essenzialmente il sistema medesimo — e formula, alla fine della monografia alcune proposte, che ci pare interessante riprodurre.

Eccole testuali, come il dott. De Cristoforis le formula e le sottopone alla pubblica discussione:

1° Ingiustizia l'accordare le funzioni di Deputato a chi attende ancora la sanzione suprema del diritto al mandato: per cui devesi volere esclusione dalla Camera del proclamato finchè il giudizio sulla contestazione non sia pronunciato.

2° Incompatibilità e poca competenza della Giunta parlamentare per la verifica dei poteri, come oggi è costituita: necessità quindi di sostituirle altro ente morale per giudicare le contestazioni.

3° Affidare alla Magistratura l'ufficio di giudicare in fatto e in diritto le elezioni contestate, costituendo una *Giunta giudiziaria di prima* e un'altra di *seconda istanza*.

4° La Camera soltanto col voto, non con discussione sul giudicato di prima istanza, potrà deliberare che una causa vada istruita in seconda istanza: accetterà poi senza alcuna restrizione questo secondo giudizio.

5° In ogni capoluogo di Provincia si costituiscono *due Giunte giudiziarie*, che giudicano le controversie elettorali e compiono le inchieste nei Collegi sopra luogo: l'una delle Giunte è di prima istanza, ed è costituita da quattro Giudici di Tribunale, presieduti dal loro Presidente naturale: l'altra è di seconda istanza, ed è composta di quattro Consiglieri della Corte d'Appello, presieduti dal loro Presidente naturale.

6° Le due Giunte accolgono i reclami verbali e scritti, sentono i candidati contendenti, assumono informazioni e testimonianze, compiono tutte quelle pratiche che possono riuscire utili alla migliore loro istruzione.

La Giunta di seconda istanza accoglie tutte le notizie che la Camera avrà date nel rifiutare il giudizio di prima istanza, e se ne vale pel proprio processo e giudizio definitivo, inappellabile.

7° Constatato dall'una o dall'altra Giunta il reato di broglio, di pressione, di corruzione, la pratica è da quelle trasmessa al Procuratore del Re che procede di regola, senza che la Camera vi prenda parte alcuna.

L'Inghilterra fuori del Mediterraneo?

Mena rumori da più giorni un articolo della *Fortnightly Review* in cui si propone da penna inglese, all'Inghilterra, di abbandonare il Mediterraneo.

Siccome la quistione interessa tutti quegli Stati che, poche o molte, hanno finestre che guardano il Mediterraneo, giova esaminare l'articolo sotto diversi punti di vista.

L'autore prende le mosse da questa interrogazione:

« La via delle Indie pel canale di Suez potrebbe essa venire utilizzata in caso di guerra? No; l'Inghilterra dovrebbe acconciarsi alla ridicola e fatale necessità di vedere la via da cui essa dipende chiusa per effetto della legge della neutralità internazionale. »

L'autore quindi reputa inutile ed anzi pericoloso che l'Inghilterra conservi le stazioni fortificate con le quali domina nel Mediterraneo.

La vera sua via militare verso le Indie e le colonie oceaniche sarebbe l'antica del Capo di Buona Speranza; importa quindi al Regno Unito di aprire trattative per ottenere nell'Atlantico e nel mare delle Indie i migliori compensi possibili.

Gibilterra naturalmente dovrebbe cedersi alla Spagna.

« Di fronte ai costanti progressi dell'arte e dell'armi navali, è manifesto che la formidabile *rupe* più non signoreggia il passo dello stretto; — essa è pertanto inutile all'Inghilterra... laddove per la Spagna, materialmente non sarà che una rupe di più, ma moralmente sarà una grande soddisfazione ».

E in compenso? In compenso la Spagna cederebbe l'arcipelago delle Canarie, arcipelago già fin d'ora d'un gran valore strategico ed economico che è in via d'incessante incremento!

Non v'è bisogno di far riflettere che solo in un accesso di follia, osserva la *Gazzetta del Popolo*, il popolo spagnuolo potrebbe ammettere un cambio così oneroso, che del resto, come vedremo, sarebbe pure indegno per l'Inghilterra.

Il caso dell'isola di Malta sarebbe più complicato. La cessione dovrebbe farsi o agli italiani — se prevalessero le idee di giustizia — oppure ai francesi.

Ma gli Italiani non hanno altri compensi da offrire che Assab e Massaua che, oltre ad essere di scarso valore, si trovano sulla via che l'Inghilterra, a detta della *Fortnightly*, deve per sempre abbandonare.

Dunque Malta verrebbe ineluttabilmente in mano della Francia, che potrebbe intuonare il cantico col titolo sì lungamente ambito: *Mediterraneo, lago francese.*

E Cipro a chi andrebbe? Alla Turchia od alla Grecia? ma nè l'una nè l'altra sono in grado di dar compensi nel Mar delle Indie e nell'Atlantico, cosicchè la cessione dovrebbe essere gratuita. Caso grave per gli statisti inglesi che, al pari di Bismarck, seguono la politica del *do ut des.*

Veniamo ora all'Egitto che l'Inghilterra sgombrerebbe a favore del Kedivè.

Siccome lo Stato che più godrebbe di questo sgombro è la Francia, così a questa spetterebbe di dare l'equivalente; e questo (anche per Malta), sarebbe Madagascar.

E i risultati di queste permute?

Sarebbero. 1° L'Inghilterra segregata da sè stessa fuori del mare in cui si combatteranno le influenze dell'avvenire;

2° Le marine secondarie del Mediterraneo costrette a favorire le aspirazioni della Russia verso Costantinopoli, per colmare, in parte, il vuoto lasciato nell'equilibrio del Mediterraneo dall'uscita dell'Inghilterra da questo mare;

3° L'espansione della Francia come potenza preponderante marittima e preponderante africana;

4° La Russia — liberata dello spettro eventuale d'una flotta inglese ai Dardanelli — divenuta più aggressiva sui confini dell'India.

Questi ed altri simili corollari disastrosi per l'Inghilterra, terrebbero dietro alla politica suggerita dall'articolo della *Fortnightly Review*, di cui del resto l'argomentazione non resiste a un minuto esame.

Sicuramente la *rupe* di Gibilterra più non può esercitare sopra lo stretto un dominio quale in addietro; ma è pur sempre la più inespugnabile delle stazioni per il rifornimento di qualsiasi genere delle grandi flotte.

Sicuramente la neutralità del canale di Suez non permetterà all'Inghilterra di utilizzare per le guerre delle Indie la via del Mediterraneo, ma la presenza delle flotte inglesi a Cipro, a Malta, a Gibilterra, impedirà che quella neutralità sia violata da altri a suo detrimento.

Sicuramente il possesso delle Canarie fa gola e per se stesso vale più che una sterile *rupe* di non molto giro; ma di fronte all'inglese ricchezza, la considerazione economica si dilegua. Del resto in mano della Spagna le Canarie sono come neutrali, e già sin d'ora del porto di Palmas l'Inghilterra si vale più che la Spagna stessa.

E' indubitabile finalmente che Madagascar è una grande isola, un pò barbara e molto malsana. Ma — oltre che non ha il valore militare politico di Malta e Cipro sotto l'aspetto economico e commerciale è già sin d'ora più inglese che francese; e in una grande guerra marittima sembra predestinata a venir nel dominio di flotte che partendo dal Capo, da Zanzibar, da Aden, da Perim, la faranno inglese senza bisogno di permute.

In conclusione non è molto probabile che i consigli della *Fortnightly Review* sieno accolti con grande entusiasmo nè a Londra, nè a Calcutta, nè a Melbourne.

Nuova vittoria liberale a Trieste

Ieri ebbe luogo l'elezione dei 12 consiglieri da parte del primo corpo elettorale.

Iscritti 404, votanti 356, schede compatte liberali 166, governative 149.

La lotta riuscì accanita. Furono proclamati eletti: Artelli Filippo con voti 199, Dompieri Carlo con voti 200, Berlam Ruggero 185 Gairinger Eugenio 192, Mazzoli Ermenegildo 182, Mestron Guglielmo 194, Porenta Ugo 193 Vianello Leopoldo 195, Wieselberger Gustavo 186, Ruscoui Arturo 181 — tutti della lista liberale. Gli altri due Cesare Alessandro e Girardelli Vittorio rimasero soccombenti per soli due voti.

Della lista governativa riuscirono: Burgstaller e Luzzatto, deputati alla Camera.

L'annuncio di questa nuova vittoria nazionale a Trieste ci rallegra immensamente, poichè ci dimostra che in tutte le classi sociali della cittadinanza triestina è vivamente sentito il sentimento patriottico.

Il primo corpo elettorale è composto dei rappresentanti delle grandi Case commerciali e dei forti possidenti; mai, dal 1861 impoi, quando vi fu lotta, il primo corpo ha dato una prova di tanta fiducia ai liberali: 10 eletti su 12 proposti, in precedenti elezioni non si erano oltrepassati gli otto.

E chi vota a Trieste per i liberali non ha alcuna speranza nè di buoni impieghi, nè di sinecure, ma forse rischia di andare in prigione, di rovinarsi la posizione, e di finire i suoi giorni esule dalla patria.

I soprusi, le intimidazioni, le calunnie avranno influenza in altre città, non a Trieste.

La maggioranza liberale è ora assicurata nel consiglio; sopra 54 consiglieri che tanti ne conta il consiglio cittadino di Trieste, furono eletti finora: liberali 34 (12 nel IV corpo, 12 nel II 10 nel I); governativi 14 (nel III 12 e 2 nel primo).

Mancano ancora le 6 elezioni per la campagna che avranno luogo domani. Anche nella campagna è assicurata, l'elezione di uno o due liberali.

Notizie di colore oscuro dall'Abissinia

Il noto avversario degli italiani in Abissinia — Chefneux — fu ieri l'altro a Parigi ricevuto dal gruppo coloniale della Camera, al quale fece la storia — a suo modo — degli avvenimenti svoltisi allo Scioa.

Il *Figaro* riproduce il racconto premettendovi questo titolo: « La fine di un protettorato ».

Il Chefneux afferma che — dopo aver pagato all'Italia l'ultima rata dei quattro milioni prestatigli — Menelik, il quale in fondo non accettò mai il protettorato, se ne svincolò formalmente con una lettera diretta ai Governi d'Inghilterra, Russia, Spagna, Austria - Ungheria e Francia.

Ecco il testo della lettera:

« Noi re, vincitore della tribù di Giuda, Menelik II, eletto dal signore, re dei re d'Etiopia.

Con questa lettera tengo a farvi conoscere che scrivo oggi a S. M. Re Umberto dichiarandogli che il trattato con-

chiuso coll'Italia il 25 meazzin 1881 e completato il 22 morskruin 1882 avrà fine il 24 miazzia 1886 (cioè nel 1894).

Sotto sembianza di amicizia non si cercò con quell'artifizio che di impadronirsi del mio paese.

Avendomi Iddio confidato la corona e il potere, voglio salvaguardare intatta la eredità dei miei padri, e abolisce perciò completamente quel trattato.

« Non ho intenzione con questo di danneggiare in qualunque modo la nostra amicizia con l'Italia, ma il mio impero ha una importanza bastevole da non andare in cerca di protettorati e vivere indipendente.

« Tengo dunque a farvi conoscere la risoluzione presa di non rinnovare in alcun modo il trattato coll'Italia.

« Spero che accoglierete favorevolmente le mie parole, e prego Dio di proteggere il vostro paese e le vostre persone.

« Scritto ad Abbeba il 29 vekatit dell'anno di grazia 1885 (25 febbraio 1893) ».

Chefneux narra poi molti particolari ostili al Governo di Crispi, il quale volle perfino farsi rimborsare le spese di albergo di Mekonnen quando l'inviato di re Menelik recossi in Italia.

Il viaggiatore francese termina felicitandosi per la riuscita della missione affidatagli dal presidente della Repubblica.

Il *Figaro* conchiude il racconto con l'affermazione che il Chefnenx regolò pacificamente un intrigo che poteva insanguinare l'Abissinia e turbare l'armonia di due popoli destinati a stimarsi e che i ricordi della gloria comune riavvicinarono per l'appunto in questi giorni.

IL PROCESSO CUCINIELLO

Corte d'Assise di Roma

Udienza del 9

L'udienza ant. fu occupata dal discorso dell'avv. Capocelli, rappresentante della parte civile, che ha sostenuto integralmente l'accusa contro il Cuciniello e il D'Alessandro.

Nell'udienza pom. parlò il Pubblico Ministero, sostenendo l'accusa soltanto contro Cuciniello e il D'Alessandro, pei quali esclude la continuità nei reati.

Ritirò l'accusa contro Porchetto, Nicolai e la Hadin per favoreggiamento.

Parlarono poi brevemente Marini per Porchetto, Amici per Nicolai, Villa per la Hadin

Durante le arringhe della parte civile e del Pubblico Ministero, Cuciniello scrisse continuamente e fece appunti su un quaderno di carta.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del giorno 8 giugno

Senato del Regno

Pres. Farini

La seduta è aperta alle 2.55 e si riprende la discussione del progetto circa le scuole normali.

Il senatore *Pecile* presenta un ordine del giorno, onde venga introdotto nelle scuole normali l'insegnamento agrario, dal momento che il nostro paese è essenzialmente agricolo. L'ordine del giorno Pecile, accettato dal ministro, viene approvato. Si rimanda il seguito della discussione a domani.

Si leva la seduta alle 5.55.

Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Apresi la seduta alle 2.10.

Si comincia con un incidente fra De Martino che vuol parlare, Zanardelli e Giolitti, che non vogliono ascoltare.

La Camera romoreggia e finalmente si passa alle interrogazioni.

Sani sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, risponde ad una interrogazione di Pisani per sapere se nel caso di interruzione di linee ferroviarie, l'amministrazione delle ferrovie abbia il diritto di far pagare ai viaggiatori oltre il biglietto per l'intera corsa le spese pel trasbordo, come al presente avviene fra Verazze e Cogoleto. Osserva che la la legge e i regolamenti danno diritto all'amministrazione di esigere le spese di trasbordo.

Pisani ritiene che l'obbligo di continuare il servizio includa l'esclusione dell'obbligo ai viaggiatori di contribuire alle spese di interruzioni.

Sani osserva che questo criterio potrebbe applicarsi solo alle piccole e brevi interruzioni.

Viene poi convalidata l'elezione di *Girardini* a Udine, e riprendesi la discussione del bilancio degl'interni, approvandone, con le solite raccomandazioni, i rimanenti capitoli, e quindi lo stanziamento complessivo nella somma di L. 53,706,775.21, nonchè un articolo aggiuntivo col quale il governo è autorizzato ad alienare alcuni fabbricati carcerari divenuti inservibili e a erogare il prezzo all'ampliamento e alla costruzione di fabbricati carcerari servibili.

Si vota a scrutinio segreto il bilancio dell'interno: 216 favorevoli — 114 contrari.

Si comunicano alcune interrogazioni, una sulla circolare nota di Menelik alle potenze — un'altra sulla riforma del Codice di commercio.

Levasi la seduta alle 7.25.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

GIUGNO 10. Ore 8 ant. Termometro 20 6
Minima aperto notte 14.2 Barometro 753
Stato atmosferico: Vario
Vento: pressione: Stazionaria
IERI: Vario
Temperatura: Massima 25.6 Minima 15.4
Media 19.814 Acqua caduta:mm. 2
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

9 GIUGNO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	4.7	Leva ore	1.28 a.
Passa al meridiano	11.56.2	Tramonta	3.10 p.
Tramonta	7.45	Età giorni	25.6

Convalidazione

Nella seduta di ieri la Camera ha convalidato l'elezione a deputato dell'on. Girardini.

Non fu presentata nessuna protesta e perciò la Camera, come fa sempre in tali contingenze, ha convalidato l'elezione

Noi abbiamo scritto che poteva darsi il caso che l'elezione di ballottaggio avrebbe potuto essere annullata; spettava poi agli elettori a mandare le relativo proteste; non l'hanno fatto e, secondo noi, hanno avuto ragione.

Non mettiamo dubbio però che se il caso fosse stato inverso, gli elettori girardiniani si sarebbero affrettati a protestare anche telegraficamente.

A Lucinicco

grossa borgata vicino a Gorizia, nelle elezioni comunali ebbero completa vittoria i friulani contro gli sloveni.

Conferenza

Domani a mezzogiorno, al Teatro Nazionale, l'operaio meccanico Giacomo Rosaro terrà una pubblica conferenza sul tema: *Riforma sociale.*

Udine docet!

Uno dei più seri, dei più appassionati cultori delle discipline ginnastiche, l'egregio Francesco Gabrielli (che ha di recente pubblicato un pregevole opuscolo del quale ci riserviamo di parlare prossimamente) molto elogia in giornali tecnici di Bologna, di Venezia e d'altrove il nostro campo dei giuochi cui dedica dei lunghi articoli scritti con competente autorità.

Il Gabrielli molto si compiace della felice iniziativa del sen. Pecile, — che egli con parole assai lusinghiere saluta « ripristinatore dei giuochi in Italia » e che egli eccita a costituire un Comitato Centrale per i giuochi come quello che sorse a Berlino nel 1891 per opera del Scenchendorff —, e dell'appoggio che ad essa iniziativa diedero il Muratti ed il nostro Municipio.

Il Gabrielli considera la conferenza tenuta l'anno scorso dal senatore Pecile siccome « uno dei lavori moderni che più hanno influito a fare qualche cosa di buono e di pratico per l'educazione fisica della gioventù » e scrive: « Udine è la *prima* città italiana che abbia un campo per i giuochi. Onore a lei! Speriamo che l'esempio suo trovi davvero eco nella Penisola..... Udine come Görlitz in Germania, sarà di grande stimolo alle altre città a introdurre i giuochi e renderli popolari in Italia ».

Onorifico trasloco

L'egregio nostro concittadino avv. Valentino Presani, finora pretore a Treviglio, fu nominato pretore al V. mandamento di Milano. Congratulazioni.

Dino Mantovani

l'egregio docente di lettere italiane del nostro Liceo ha nella sua bella prosa elegante scritte due novelle: « La sconfitta del Buddha » e « Menelao », ricche di rari pregi di forma e di acuto pensiero erudito, che l'editore Pierro di Napoli ha ora pubblicate in un volumetto grazioso. Queste novelle di così piacevole lettura e scritte con tanta signorile, austera eleganza di stile e di lingua fanno onore al Mantovani e riconfermano la meritata sua fama di letterato simpatico e valente.

Ottime disposizioni dei f.lli Dorta

Riceviamo:

Ci pregiamo avvertire la rispettabile clientela del nostro negozio coloniali ex Giacomelli, in piazza S. Giacomo, che a partire dal giorno 4 andante, festa dello Statuto, *non si riapre* il nostro negozio alla sera, nelle domeniche, nel mentre resterà aperto per comodità della medesima sino alle 3 1|2 pom., e cioè nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre.

F.lli DORTA

Ciò a norma della loro pregiata clientela.

Programma della Società udinese di ginn.

per il saggio che si terrà domenica 11 corr. alle ore 12.30 pom. nella palestra sociale in via della Posta.

Parte I^a^.

1. Entrata, schieramento, saluto, evoluzioni.
2. Esercizi col bastone.
3. Salite alla scala verticale.
4. Esercizi alle paralelle (obbligatori e liberi).
5. Salto della cavallina.
6. Lezione di sciabola (signori soci Barberio Michele e Bassani Felice).
7. Esercizi figurati col bastone.

Parte II^a^.

1. Assalto di spada (signori Fadelli Arturo, Micoli-Toscano Andrea).
2. Esercizi agli anelli.
3. Assalto di sciabola (signori Morgante Oreste, Zardini Gualfardo).
4. Assalto di spada (signori Micoli-Toscano Andrea, Muratti Spartaco).
5. Esercizi alle paralelle (obbligatori e liberi).
6. Assalto alla sciabola (signori Lang Vittorio, Santi Ernesto).

Parte III^a^.

1. Assalto di sciabola (signori co. Puglisi-Paternò-Castello Arrigo, Rubbazzer Silvio).
2. Esercizi figurati col bastone Jäger.
3. Esercizi alla sbarra fissa.
4. Manubri e lotta (Comino A., Degani L., Lang V., Morgante O., co. Puglisi-Paternò-Castello A., Rossini C.)
5. Distribuzione di medaglie con diplomi d'onore e menzioni onorevoli, agli allievi ed ai soci che presero parte al concorso sociale 1893.

Saggio delle scuole di musica municipali.

Domenica 11 corrente alle ore 8 1|2 pom. avrà luogo al *Teatro Minerva* il saggio della scuola di strumenti ad arco diretta dal maestro sig. Giacomo Verza.

Il Municipio ha diramato i soliti inviti alle autorità.

Quei cittadini che desiderassero assistervi potranno ritirare un biglietto personale presso la sezione terza dell'ufficio municipale nei giorni di venerdì e sabato dalle 8 ant. alle 3 pom., o nella mattina di domenica.

Ecco il programma:

1. *D. Alard.* — Studio per violino a quattro parti, eseguito dagli allievi del I, II, e III anno.
2. *H. Vieuxtemps.* — « La Notte » tema dell'Ode-Sinfonica « Il Deserto » per viola e piano, eseguito dal signor F. Florida.
3. *C. De Beriot.* — « Il Torrente » gran studio a due violini soli, eseguito dalla sig. Emma Casal e dal sig. C. Fachini.
4. *J. Piot.* — « Echos d'Espagne » I. divertimento per due violini e piano, eseguito da 22 violini a due parti.
5. *Ch. Schubert.* — « Notturno » per due violoncelli e piano, eseguito dal sig. Giov. Batt. Santi e dalla sig. Amalia Casal.
6. *G. Bolzoni.* — « Minuetto » a soli istrumenti ad arco.
7. *J. Piot.* — « Echos d'Espagne » II. divertimento per due violini e piano eseguito dalle sigg. Emma Casal e Bice Cagli.
8. *S. Lee.* — Fantasia nell'opera « Il Giuramento » per violoncello con accompagnamento di quintetto d'archi, eseguita dalla sig. Amalia Casal.
9. *C. D. Beriot.* — « Fantaisie ou Scène de Ballet » per violino con accompagnamento di piano, eseguita dalla sig. Emma Casal.
10. *Fr. Hermann.* — « Burlesque » per 3 violini soli, eseguita dalla sig. E. Casal e dai sigg. C. Fachini ed E. Bandiani.
11. *Ch. Acton.* — Dora Bèbè « Berceuse » per violini, violoncelli e piano.
12. *G. Bolzoni.* — « Serenata Romantica » a soli istrumenti ad arco.

Siederà al piano la signora Elisabetta Verza che gentilmente si presta.

Un treno speciale

partirà domani a mezzanotte da Cividale arrivando a Udine alle 12.31.

—

A Cividale avranno luogo gli spettacoli rimandati domenica scorsa, cioè: tombola, ballo e illuminazione della piazza.

Giornale per le signore

Il bellissimo giornale di ricami, stoffe, merletti ecc., per le signore « L'Aracne » N. 5 contiene:

Leggende di maggio, *Nina Matteucci* — Corone e ghirlande, *Maria Bobba* — Le rose, *Giulia Fava Parvis* — Roselline bianche, poesia, *E. Fiorentino* — La rosa nella leggenda e nella storia, *La spigolatrice* — I nemici delle rose, *La raccoglitrice* — Rosa Mistica, *Maria Pia Albert* — Per le giovinette, Origine de le rose, *Alphonse Karr* — Spiegazione delle tavole — Sciarada.

Si vende ad Udine dal sig. Moretti in Piazza V. E.

Per la stagione d'opera del prossimo agosto

Abbiamo ricevuto la seguente:

Pregiaissimo signore

I sottoscritti, consci della bontà di V. S., osano rivolgerle la presente nella speranza di compatimento e di esaudimento.

In città, vagamente serpeggia la voce, che nella ricorrenza della rinomata Fiera di S. Lorenzo, abbiano a rimanere chiuse le porte del Teatro Sociale. Un tal fatto, se si avverasse, riuscirebbe di gran disdoro al Teatro stesso; nonchè di grave danno a molti esercenti in generale ed in particolare ai sottoscritti che formano un piccolo esercito di quasi 240 artisti ed operai, che si vedrebbero totalmente delusi nelle proprie speranze, perchè fanno sicuro calcolo in quella detta stagione, appunto perchè sicuri dell'intangibile mercede che a ognuno gli aspetta. Il danno poi che una tal cosa recherebbe agli esercenti cittadini è incalcolabile, giacchè cesserebbe l'affluenza dei provinciali, ed anche di quelli oltre il confine, che per uso inveterato nell'occasione di quella Fiera, non mancavano di numerosi affluire in città; ciò che procurava una gran soddisfazione morale alla benemerita Società del Teatro e delle Spettabili Presidenze passate e presenti.

Si deve aggiungere poi alla filantropica bontà di V. S. che non effettuandosi una tal cosa, resterebbero inoperose e senza nessun proficuo diverse famiglie che in tal occasione affittano stanze ammobigliate.

Sarebbe un offendere la saggezza di V. S. maggiormente soffermandosi per dimostrare quanto più sopra con semplicità si espose per cui gli scriventi nella certezza della cooperazione valida della S. V. anche il nostro principale Teatro, nella prossima stagione della Fiera di S. Lorenzo apra i suoi battenti per uno spettacolo d'Opera.

Le antecipano i più sentiti ringraziamenti e si protestano

Udine 4 giugno 1893 U. S.

—

Società Corale, il Presidente
Giuseppe Padovani
Società Consorzio Filarmonico, il Presidente
m°. *Giacomo Verza*
Per il personale di servizio
Ferdinando Nigris, custode

Da parte nostra crediamo che sarebbe ottima cosa se si potesse aprire il *Sociale* in agosto con spettacolo di opera *degno* delle nostre massime scene.

Sappiamo che verrà convocata all'uopo la società del teatro.

Naturalmente che per avere un buon spettacolo la società dovrebbe fissare una dote adeguata, poichè con poche migliaia di lire al *Sociale* non si può far nulla di bene, come recenti esempi ce lo hanno dimostrato.

A noi pare che la questione stia in ciò, che lo spettacolo d'opera in agosto *abbia da esserci*, e piuttosto di avere uno spettacolo che costi salato e non soddisfi nessuno, al *Sociale*, è meglio allestirne uno buono al Minerva, come abbiamo detto l'altro giorno.

Dai campi

La bachicoltura, in questo centro eminentemente sericolo, prosegue bene, e se proprio ancora non si può cantare *osanna de toto corde*, si può però fin da oggi dire: qui si fa un buon raccolto di bozzoli, per la gran ragione che è già fatto!.... Due terzi dei bachi sono di già imbozzolati o sull'imbozzolarsi senza dar luogo a nessun lamento. Fra domenica e martedì i nove decimi dei bachi avranno compiuta o saranno sul compiere la loro fase larvale.

Io credo che la cosidetta costituzione medica atmosferica, come dicono i sanitari, sia stata per il baco, quella della corrente stagione, delle più favorevoli, poiché nessuna delle tante malattie che assalgono il preziosissimo insetto, si è sviluppata quest'anno, se non in forma sporadica assai rara. A mo' d'esempio io ho sentito a parlare di un solo caso di *gattine*; non ho contezza di casi di *flaccidezza*, nè di *calcino*.

Può darsi che conducendo io in quest'epoca una vita da cenobita non sia informato di quanto avviene, nel mondo se non per quel che posso leggere su qualche giornale quando di leggere ci abbia tempo.

Mi confermo nell'idea della buona costituzione atmosferica per il fatto che, apparentemente, la stagione non fu delle migliori per il baco. Belle giornate dopo della terza muta n'ebbimo pochine o quasi nessuna. La temperatura col tempo piovoso discese alquanto. Malgrado ciò il baco non ha sofferto, come il più degli anni soffre a cagione di consimili vicende meteoriche.

Ho fatto però un'osservazione importantissima, cioè che anche nei giorni più piovosi, coperti, in cui vedevansi salire densi e bassi vapori in forma di nuvole oscure, lo stato igrometrico dell'aria si mantenne sempre buono. Ebbimo quasi in tutto il periodo sempre aria asciutta, e questa circostanza può avere assai influito per la buona salute del baco.

La foglia in questi ultimi giorni per l'umidità del terreno e per la buona temperatura si è fatta tanto folta, che anche a coloro i quali credevano lor mancasse ovvero di dover provvedere per un dato quantativo, bastò o fu sufficiente fare un minore acquisto.

I buoni prati naturali si sono alquanto rimessi e così gli artificiali. La vite sempre bella e promettentissima.

I frumenti fanno sperare un raccolto buono.

I granturchi, come tutto del resto abbisognano di sole.

Si può liberamente concludere, come lo dissi più volte nelle mie riviste agricole su altro giornale, che nei terreni buoni, cioè che non siano ghiajosi, al massimo i danni del secco sono più apparenti che reali, mentre i guasti delle pioggie prolungatissime e fredde stansi coperti. Ben s'intende che le cose, se anche ottime, quando cadono nell'eccesso, finiscono col nuocere.

Fu detto che i proverbi sono la sapienza dei popoli.

Quantunque la massima non si possa accettarla senza un po' di beneficio d'inventario, pure nella mia non breve carriera agricola, ha trovato fra i tanti giustissimo il proverbio dialettale che suona: *andde di jerbe, andde di* .....

Alto Friuli, 10 giugno 1893.

Il Castaldo

Il Panama di Tarcento

A Tarcento è un tale incrociamento di.... squilibri finanziari, che formano proprio un *Panama* bell'e buono.

Abbiamo truffe, fughe, arresti ecc. ecc.

Ecco i dati del fallimento del sig. Napoleone Morgante, pronunziato dal nostro Tribunale il 7 corrente, in seguito ad istanza del fallito.

Giudice avv. Giuseppe Bodini — curatore avv, Giovanni Andrea Ronchi, di Udine — 26 corr. ore 10 prima adunanza — un mese produzione titoli — 27 luglio chiusura verifiche — Attivo nominale lire 40,320,32; passivo lire 64,641,38 — In questo passivo, già straordinariamente forte, sono da comprendersi alcune cambiali, il cui importo è ora ignorato (!) dal fallito.

Concordato

Il Tribunale di Udine con sentenza 31 maggio 1893 ha omologato il concordato al cinquanta per cento stipulato fra il fallito sig. Francesco Zani di Faedis e i di lui creditori nella seduta del 15 maggio 1893, accordando in pari tempo al fallito stesso tutti i benefizi di legge.

Spacciatori di banconote false

A Fürstenfeld (Stiria) furono arrestati due fabbricatori di mattoni della provincia di Udine quali spacciatori di note austriache da f. 50 false. Dopo il loro arresto causato dalla circostanza che vollero spacciare una nota falsa presso un negoziante, e che il negoziante se ne accorse, si scoprì che altri commercianti avevano ricevuto altre note falsificate.

I due arrestati sarebbero: Luigi Tarondo detto *Benedet* di Pagnacco: Pietro Favit fu Giac. di Tavagnacco, entrambi d'anni 34. Le perquisizioni praticate in casa degli arrestati dall'autorità di P. S. non diedero alcun risultato: solo in casa del Favit, ad una sua cognata, furono sequestrati... 295 grammi di tabacco estero da fiuto.

Furto

A Prodolone di notte ignoti dal campo aperto di Petracco Domenico, sfondarono e rubarono foglia di gelso per lire 12.

Avviso di concorso

A tutto giugno è aperto il concorso al posto di segretario del comune di S. Giovanni di Manzano.

La stipendio annuo è di lire 1300 pagabile a rate mensili postecipate colla trattenuta della R. M.

Gli aspiranti produranno i documenti prescritti.

S. Giov. di Manzano

Il sindaco BIGOZZI

I funerali del cav. Dorigo

ebbero luogo questa mattina alle nove, riuscendo solenni quanto mai.

Stavano a *sinistra* del carro il comm. Antonino co. senatore Di Prampero, ed il cav. uff. Elio Morpurgo sindaco; a *destra* il cav. Giovanni Degani, il direttore della Banca di Udine sig. Giovanni Merzagora, l'avv. Ciconi di S. Daniele.

Seguivano il feretro gli assessori sigg. Antonio co. Di Trento, l'avv. Measso, l'avv. Leitenburg, l'avvocato Antonini, l'avv. Capellani ed i Consig. Comunali: ing. Canciani, avv. Casasola e dottor Romano; l'ing. Heimann e molti altri.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Quirino, il feretro fu portato al Cimitero.

Inaugurazione di acquedotto

Domenica 18 giugno avrà luogo la inaugurazione ufficiale dell'acquedotto costruito in consorzio dei comuni di Marano-Carlino-Muzzana.

Alla inaugurazione è invitata anche la stampa.

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino di Beneficenza — Mese di maggio 1893

Sussidi a domicilio ordinari

da L. 1 a 4	N. 207	per L. 621.00
» 4 a 5	» 167	» 700.60
» 5 a 8	» 222	» 1210.00
» 8 a 10	» 44	» 354.00
» 10 a 15	» 27	» 277.00
» 15 a 30	» 11	» 185.00
» 30 a 40	» 1	» 30.00
» 40 in su	» 1	» 40.00
Totale	N. 680	L. 3417.60
In razioni alim.	» 17	» 72.95
In complesso	N. 697	L. 3490.55
Nei mesi precedenti		» 14783.30
Totale generale		L. 18273.85

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 3 e nella Pia Casa Derelitte » 5

Riassunto elargizioni pervenute alla Congregazione nel mese suindicato:

Ditte varie (come dalle speciali pubblicazioni durante il mese) per onoranze funebri	L. 112.00
Billia avv. Gio. Batta (per designato sussidio)	» 12.00
Totale	L. 124.00
Mesi precedenti	» 5453.00
Totale generale	L. 5577.00

La Congregazione riconoscente, ringrazia.

La Pleura

E' una membrana sierosa formata come un gran sacco, chiuso da ogni parte che con segmento avvolge il Pericardio ed i polmoni, penetra fra tutti i lobi, giungendo fino all'inserzione dei bronchi, ed altro segmento ricopre le costole nella faccia interna, ed il diaframma nella faccia toracica, lasciando dei spazi triangolari, anteriormente e posteriormente che chiamansi mediastini. Donde viene che la faccia esterna di questo sacco aderisce alle parti con cui si trova a contatto e ne forma come la fodera, e la faccia interna costituisce una cavità che è continuamente irrorata dal siero che segrega la membrana o che la mantiene costantemente lubrica onde il polmone non trovi ostacoli nei suoi movimenti di ispirazione ed espirazione. Cotale membrana va spesso soggetta ad infiammarsi dando origine alla Pleurite o puntura che ognun sa, che è malattia facilissima alla recidiva, funesta nei suoi relitti e frequentemente mortale. Tutti sono disposti a tali infermità, e specialmente coloro che hanno il sangue impuro, sia per erpete, sia per reuma, sia per scrofola ecc. E' necessario adunque per prevenire lo sviluppo o la recidiva della pleurite, come delle altre malattie provenienti dall'erpete di purificare il sangue e specialmente nella presente stagione che più si risvegliano gli umori, perchè tali infermità sono più frequenti. Il miglior depurativo conosciuto è lo Sciroppo Depurativo di Pariglina composto del Dottor Giovanni Mazzolini di Roma, premiato 14 volte per le sue eminenti virtù. — Presso l'inventore dottor G. Mazzolini — Stabilimento Chimico, Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano *due* bottiglie grandi o *tre* piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti, TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, GORIZIA farmacia Pontoni, TREVISO farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni, VENEZIA farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Ragazzi disturbatori

Verso le 8 1|2 p.m. di ieri dagli agenti di P. S. vennero accompagnati al corpo di guardia i ragazzi Traghetti Ugo di anni 12 e Pertoldi Solideo perchè davanti al Caffè Dorta disturbavano i signori ivi radunati.

Ringraziamenti

All'egregio e bravo medico dott. *Giuseppe Pitotti*, che curommi con esito felicissimo nella grave malattia da me avuta poco tempo fa, e che, mercè la rara e distinta di lui valentia, e sollecite, instancabili ed affettuose cure riesci a strappare anche la mia bambina dalle strette d'un fiero morbo dal quale venne attaccata pochi giorni or sono, sento il dovere, in uno alla mia famiglia, di tributare un atto di pubblica e meritata lode, unito ai più vivi ringraziamenti, nonchè di manifestare i sensi della mia più profonda riconoscenza, la quale, a suo riguardo, rimarrà imperitura nell'animo mio.

ARTURO LUNAZZI

—

La famiglia del cav. *Isidoro Dorigo*, profondamente commossa ringrazia tutti quei pietosi, che colla presenza ai funerali, od in altri modi, vollero onorare la memoria dell'amatissimo suo estinto e chiede di essere compatita, se nell'acerbità del dolore fosse incorsa in qualche ommissione.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Mons. Scarsini Giuseppe: Cappellari Vittorio l. 1, fratelli Dorta 2, Del Giudice Pietro 2. Pracchia Vincenzo capo stazione di Terni 2, Busolini Gio. Batta di Butrio 2.

Perissinotti Ferdegilda: Zoccolari Teresa 2.

Maria Fanta-Della Bianca: Domenico Del Bianco 1.

Plaino Catterina: Rizzi Ermenegildo 1.

Lavagnolo Antoniatta: N. N. 1, Levi avv. Giacomo 1, Clodigh prof. Giovanni 1.

Dorigo Isidoro: Misani prof. cav. Massimo 1, Iacuzzi Alessio 1, Clodigh prof. Giovanni 1, Foster Armando 2.

Fabretti Silvio: Baldini Attilio 1, Caratti Umberto 1.

Colla avvenuta morte del cavaliere **Isidoro Dorigo** è scomparsa una onorata esistenza.

Egli fu difensore di Venezia nel 1848 1849, e perchè ritenuto di caldi sentimenti patriottici venne fatto bersaglio alle bieche ire della Polizia Austriaca. Redenta la Nazione, si prestò volonteroso in molti pubblici servizi. Fu consigliere del comune e della provincia di Udine, Preside dei Reduci delle patrie battaglie, Consigliere della Casa di Ricovero; ed in tutti questi pubblici incarichi si prestò con zelo, intelligenza, ed abnegazione.

Era di mente svegliata, di carattere integro, modesto ed affabile con tutti. Tanto nella sua vita pubblica che privata fu ottimo cittadino, e quanti lo conobbero serberanno di lui una grata memoria.

Udine, 9 giugno 1893.

L. C.

Quest'oggi alle ore 5 1/4 ant. dopo luoga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi cessava di vivere

NICOLA CAPOFERRI

d'anni 71

La moglie, il figlio e la nuora addoloratissimi ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianze.

Udine 10 giugno 1893

I funerali seguiranno domani domenica 11 corrente alle ore 9 ant. nella chiesa Metropolitana partendo dalla via Nicolò Lionello n. 5.

LIBRI E GIORNALI

Biblioteca Tecnica Hoepliana

Gli studii tecnici hanno nell'editore Hoepli, di Milano, un instancabile fautore del loro incremento in ogni branca. Non trattasi di lavori mediocri o di autori sconosciuti e novellini, ma di opere che rispecchiano il meglio delle più recenti applicazioni scientifiche, e che mirano a tenere al corrente gli specialisti anche di quanto avviene con profitto all'estero.

Senza entrare in un esame particolareggiato delle varie pubblicazioni che ora ci presenta l'editore Ulrico Hoepli, ci limitiamo a indicarne il titolo, da cui i nostri lettori arguiranno l'opportunità e l'importanza dei vari lavori, che loro raccomandiamo:

« L'Acquedotto De Ferrari-Galliera, » dell'ingegnere N. Bruno. Monografia. (1 volume in 4 pag. XVI-374) con 6 tavole fuori testo, ed 1 atlante, legato in cartone, di 45 tavole in foglio (L. 25).

E' un'opera tecnica interessantissima per tutti gli ingegneri che si occupano del trasporto di forza a grandi distanze; è indispensabile alle Scuole, agli allievi ingegneri, alle Biblioteche, agli uffici Comunali, Provinciali, del Genio Civile, ecc., e più specialmente agli ingegneri meccanici industriali.

« Questioni pratiche di Belle Arti, » dell'architetto C. Boito. Restauri, concorsi, legislazione, professione, insegnamento. (1 volume in 8 gr., di pag. XII-424 con venti figure nel testo, L. 8.50).

Il nome di Boito non ha bisogno di commenti, ed i suoi lavori sono abbastanza noti agli studiosi ed agli artisti, perchè si possa esser certi che anche questa sua pubblicazione sarà chiesta con premura dagli architetti, pittori, scultori, biblioteche, ecc.

« La Fotografia » secondo i processi moderni, del dott. L. Gioppi. Compendio teorico-pratico, 2ª. ediz. riveduta ed aumentata (1 vol. in 8 gr., pag. XVI-752 con 472 incisioni e 10 tavole, fuori testo, L. 12.)

« Ingegneria sanitaria. » Igiene delle abitazioni. Vol. 3°, parte 2ª: « La condotta delle acque, » dell'ing. D. Spataro. (1 vol. in-3 gr., pag. X-552 con 392 incis. e 9 tavole, 4 delle quali in cromo L. 20.)

Furto colossale

Durante il soggiorno dello czar a Mosca, la scorsa settimana è stato commesso un furto di 1,300,000 rubli in denaro e pietre preziose, nel convento dei *Miracoli* al Kremlino.

Si ritiene che i ladri sieno entrati in convento dal tetto, ma si hanno pure dei sospetti contro alcuni monaci, perchè i colpevoli hanno esportato parecchi vasi sacri di valore, lasciando da parte le imitazioni, ciò che dimostrerebbe in essi delle speciali conoscenze.

Parecchi monaci sono stati perciò arrestati.

Telegrammi

Contro un arcivescovo.

Vienna, 8. Oggi alla stazione settentrionale, è avvenuta una grande dimostrazione contro l'arcivescovo ruteno Senbratovicz, ritornato di recente da Roma. — L'arcivescovo era giunto qui da Roma con i pellegrini ruteni e stasera ripartiva per Leopoli. Sotto la tettoia interna si trovarono circa 80 studenti ruteni, tre dei quali salirono nella vettura a letto dell'arcivescovo e gli diressero un discorso ingiurioso, chiudendo con un *gereat*, al quale fecero eco tutti gli studenti. Questi poi si diedero a lanciare dal finestrino aperto uova fracide contro l'arcivescovo.

Un uovo colpì l'arcivescovo, un altro il vescovo di Stanislau che sedeva con lui. Le guardie di p. s. intervennero ed arrestarono due studenti: quello che aveva pronunciato il discorso ed un altro di nome Jaworski. Diede motive a questa dimostrazione il contegno dell'arcivescovo al Vaticano.

Cento vittime in un teatro

Washington, 9. Il teatro Ford, attualmente trasformato in ufficio governativo, è crollato oggi. Vi si trovavano circa trecento commessi.

Si teme che un centinaio di persone sieno rimaste schiacciate.

Mercato odierno

LISTINO DEI PREZZI

fatti fino all'ora di andare in macchina

BURRO, FORMAGGIO e UOVA			
Burro del piano	L. 1.65 a	1.60	al kilo
» monte	» 1.75 a	1.80	»
Uova	» 4.50 a	4.75	al cento
LEGUMI			
Fagioli alpigiani	» 21.—	24.—	al quint.
Fagiuoli del piano	» 13.—	15.—	»
Patate	» 28.—	23.—	»
Asparagi	» —.30	—.45	al kilo
Piselli	» —.14	—.18	»
Tegoline	» —.80	1.—	»
Erbette	» —.11	—.13	»
Fragole	» —.99	1.10	»
Ciliege	» —.07	—.30	»
Marinelle	» —.25	—.30	»
Uva grespina	» —.30	—.40	»
Articiocchi	» 3.50	4.50	al cento
GRANAGLIE			
Granoturco	L. 10.75	11.40	all' ett.
Segala	» 12.—	12.50	»
Frumento	» 21.40	21.60	»
Semigiallone	» 11.25	11.30	»
Sorgorosso	» 6.—	—.—	»
Erba Spagna nuova	» 3.80	4.50	»
Orzo brillato	» 28.—	29.—	»
POLLERIE			
Galline a peso vivo	L. 0.90 a	1.10	al kilo
Polli	» 0.80 a	1.10	»
Oche vive	» 0.60 a	0.80	»

Foglia di gelso

Foglia con bastone L. —.05 —.08 al chilog.

Mercato dei bozzoli

Cologna Veneta, 9. — Annuali gialli di razze europee da L. 5.— a 4.80, — annuali bianchi da L. 5 a 4 70.

Desenzano, 8. — Si vendettero oggi di prima qualità da L. 4.75 a 4.80.

Alessandria, 8. — Gialli da L. 5.80 a 5.70, verdi da 4.— a 3.—, bianchi da 4.90 a 4.—

Asti, 8. Gialli superiori da L. 5.30 a 5.60, comuni da 4.90 a 5.20, inferiori da 4.60 a 4 80.

Forlì, 8. — Massimo L. 5.50, medio 5.162.

Torino, 8. Gialli superiori da L. 5.— a 5,30, comuni da 4.50 a 4.90, inferiori da 3.80 a 4.40.

Cadenet (Vaucluse), 8. — Ieri i gialli 1ª scelta pagaronsi da fr. 5.25 a 5.45.

Saint Hypolyte (Gard), 8. — I superiori di ieri si pagarono da franchi 5.50 a 5.75 con tendenza debole.

Vidauban (Var), 8. — Ieri i bozzoli gialli Iª scelta vennero pagati da fr. 5 a 5.90.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 10 giugno 1893

	9 giug.	10 giug.
Rendita		
Ital 5 % contanti	97.30	97.12
» fine mese	97.40	97.30
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.1/2	97.25
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	312.—	313.—
» 3 % Italiane	304.—	305.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	491.—	488.—
» » » 4 1/2	497.—	490.—
» 5 % Banco Napoli	460.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	473.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	108.—	108.—
Azioni		
Banca Nazionale	1292.—	1291.
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	261.—	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	692.—	690.—
» » Mediterranee »	542.—	643.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	104.1/2	104 25
Germania »	128.1/2	128.59
Londra »	26.35	26.25
Austria e Banconote »	213.3/4	2.13.75
Napoleoni »	20 85	20.83
Corone »	—.—	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 30	93.05
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—

Tendenza debole.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Difterite e Crup.

SALVIAMO I NOSTRI BAMBINI!

Mamme, non dimenticate che la difterite e il crup sono malattie epidemiche infettive e che le massime precauzioni sono necessarie per salvaguardare da esse i vostri bambini. La costante disinfezione della bocca e della gola è l'unica salvaguardia. Lavate ogni mattino i denti dei vostri piccini con quel buono e gradevole **DENTIFRICIO**, denominato

CRELIUM

(Sapone antisettico)

il quale mantiene la bocca e la gola perfettamente sane, impedendo l'innesto della **difterite** e del **crup.** Mantiene anche i **denti sani** non permettendo lo sviluppo della **Carie.** Rammentate che esso è il miglior preventivo del **Colera** e dell'**Influenza** e che i Medici lo raccomandano anche agli adulti.

Si vende da **A. Bertelli e C.,** chimici-farmacisti, Milano, a L. **1** il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. **2,** franchi di porto. Trovasi anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: **Paganini, Villani e C.,** Milano, Bari, Napoli.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e *metodo curativo* necessari agli infelici che soffrono **debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

OLIO PURO D'OLIVA DI ONEGLIA

LA DITTA

FILIPPO RAMELLA E FIGLIO DI ONEGLIA

in previsione degli attuali aumenti essendosi provvista in tempo di ottime qualità **Olio d'Oliva** purissimo, **garantite all'analisi**, ne spedisce **gratis** dietro richiesta i **CAMPIONI.** — Pratica prezzi da non temere concorrenza, e accorda sconti speciali per fusti da Kilogrammi 50 in su. — Spedizioni contro assegno ferroviario, recipienti **gratis**, merce resa stazione destinataria. Si spedisce anche una sola damigiana da 15 Kg. o una latta da 10 Kg.

Scrivere a *Filippo Ramella e Figlio - Oneglia*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. T.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE, farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

ANTICA FONTE PEJO

Acqua Ferruginosa e Gasosa

Unica per la cura a domicilio

Rivolgersi in tutte le Farmacie e alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Mazze 1486.

La Direzione CARLO BORGHETTI

2 cariche giornaliere

Assicurasi buon andamento

Si spedisce contro cartolina vaglia di Lire 5 50 franco in tutto il Regno.

AGENZIA FEARLESS

Milano, via Carlo Cattaneo, 1

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova

Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Pel BRASILE il 10, 18 e 28 » »

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3ª pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Dal Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Bellini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der Becke e Marsily, *Anversa* - Giuseppe Strasser, *Innsbruck.*

Orario ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.[1] 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	P.[2] 5.40 p.	9.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

[1] Per la linea Casarsa-Portogruaro, arrivando fino a Pordenone ore 10.31 a.
[2] Parte da Pordenone

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	2.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.39 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

Partenze DA UDINE	Arrivi A CIVIDALE	Partenze DA CIVIDALE	Arrivi A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.2 a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.37 p.	4.5 p.	O. 4.39 p.	5.6 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.57 a.
O. 1.04 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.27 p.
M. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.20 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. P.G.

Caffè Malto

Da non confondersi coll'Orzo abbrostolito

Nella fabbricazione brevettata del **Caffè-Malto** *l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.*

Il CAFFÈ-MALTO è la migliore e più economica **AGGIUNTA** al caffè coloniale.

Il CAFFÈ-MALTO è il più igienico ed il più sano **SURROGATO** di Caffè.

Raccomandato da tutte le autorità mediche

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commestibili
In tutt'Italia e Stati d'Europa
Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

ACQUA DELLA CORONA

Tintura progressiva
Ristoratrice dei capelli e della barba
preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA.

Questa nuova «tintura» assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria, tinge in pochissimi giorni i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costante che soltanto

Lire **DUE** la bottiglia

e si trova in vendita presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75, è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

"Polvere di Cipria," a cent. 30 il pacco si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

RISTORATORE
UNIVERSALE dei CAPELLI
della Signora **S. A. ALLEN**

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.

Costa Lire **8** al flacone e si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine »

a base vegetale contro le "calvizie,"

preparata dal sig. G. BEGNINI

Unico deposito in Udine e Provincia presso l'Ufficio del «Giornale di Udine» e si vende a Lire 3 al flacone.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

Udine 1893, Tip. editrice G.B.Doretti